

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

PREZZO D'ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1892
L. 16
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo
In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSE
Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina
In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziar
alla linea.
50 la linea.

... se la patria non è una
cessa d'essere forza e poter
Il Comune - 188

Cn. Dirca. del Museo Civico
PADOVA

ABBONANDOSI SUBITO per il 1892
al Giornale IL COMUNE si avrà diritto
a tutti i numeri del mese di Dicembre.
Anno . . . L. 16
Semestre „ 8
Trimestre „ 4

GIORNO PER GIORNO

I giornali di Roma, dal primo giorno all'ultimo, confermano tutti, più o meno esplicitamente le informazioni, che noi abbiamo date da una quindicina di giorni, sia riguardo alle scissure nell'estrema sinistra, sia riguardo a probabili cambiamenti nei titolari di qualche portafoglio ministeriale.

Però i nostri dispacci di ieri mettevano ancora tutto in contingenza, meno l'uscita, che si dava per sicura, dell'onor. Ferraris dal gabinetto.

Un dispaccio da Bruxelles annunciava ieri un nuovo urto di treni nella stazione di Wartignies, con funeste conseguenze per il personale viaggiante. Se registriamo un fatto simile in questa parte politica del giornale, lo facciamo perchè ormai i disastri ferroviari sono così frequenti, che i governi dovrebbero preoccuparsene, assai più seriamente di quanto facciano finora.

Notizie da Roma confermano che i negoziati fra l'Italia e la Svizzera per la conclusione del nuovo trattato commerciale saranno bentosto riprese con vigore: anzi si afferma che i commendatori Malvano, Miraglia, Manzilli e Stringer, delegati dal nostro governo partiranno il 2 gennaio per Zurigo, che fu scelta quale sede delle trattative. I nomi dei negoziatori sono per se stessi una garanzia di riuscita, e vogliamo sperare che la conclusione del trattato non sarà molto lontana.

Secondo informazioni del Resto del Carlino

no, le conferenze cominceranno il 4 gennaio. Lo stesso giornale soggiunge che, nella precedente occasione di questi trattati, essendo i delegati della Confederazione svizzera venuti a Roma, questa volta, per cortesia internazionale, i nostri devono recarsi in Svizzera.

In questi giorni la cronaca della politica estera, è di un'aridità fenomenale: si direbbe che i Parlamenti e i governi dei vari paesi, esaurito il tema dei trattati e delle tariffe doganali, non abbiano più nulla sul tappeto per richiamare l'attenzione della stampa, e per interessare la curiosità del pubblico.

Eppure la stoffa di una cronaca politica qualsiasi non manca, ma è una stoffa di poco pregio, e quindi assai poco interessante.

Le sanguinose insurrezioni nella Cina continuano, e le colonie europee, stanziate in quel grande Impero, si trovano esposte ai più seri pericoli. Si parla di rapine, di stragi, di massacri, ma l'Europa (è impotente a reprimere quegli eccessi, e a proteggere i cittadini dei vari Stati, perchè, malgrado il progresso della civiltà, il vecchio mondo è incapace di mettersi d'accordo per far fronte agli atti della barbarie.

Figuriamoci se può riuscire ad appianare le questioni, che la fermentano più d'avvicino, e che sono alimentate dalle reciproche gelosie, dalle smanie di prevaranza, e dall'odio di razza!

Tanto per cambiare, o più esattamente per non cambiare, dispacci per la via di Berlino, annunciavano fino da ieri che a Pietroburgo era stata scoperta una nuova cospirazione contro lo Zar, e che si erano già operati molti arresti nelle file del nichilismo. Questa piaga è ormai diventata cronica nella Russia, ed è una minaccia permanente per la Casa dei Romanoff.

Questa volta si aggiunge un particolare più interessante, trovandosi tra le file dei cospiratori anche il polacco Smolensky, uno dei letterati più distinti della Russia e celebre istoriografo.

Si vede che lo spirito rivoluzionario va guadagnando sempre più terreno anche tra le file della classe più colta.

dizione di Natha.

— Fu uno spiacevole accidente, disse l'ufficiale, è mio padre ed io ci porremo riparo con tutte le nostre forze. Portate quel pover'uomo a casa sua e mandate a cercare il dottore Filiberto che dev'essere ritornato in città! Il signor di Champ-Rosay si assume tutte le spese della malattia; le giornate di Bonivard gli saranno pagate su tutto il tempo che sarà incapace di lavorare.

Questa generosità produsse ottimo effetto sugli operai e sullo stesso ferito. Il cavaliere trovava forse che suo figlio prometteva un po' troppo; nullameno non fece alcuna obiezione. Nel momento in cui quei che portavano il ferito stavano per mettersi in cammino. Valentino aggiunse guardando il vecchio Champ-Rosay.

— Quanto a quei lavori sotterranei, la curiosità di mio padre è ora senza dubbio soddisfatta. È dunque inutile di spingerli più oltre, e se gli operai ritornassero, sarà soltanto per murare di nuovo l'ingresso di quella scala... che non conduce in nessun luogo.

— Un momento, un momento! gridò il cavaliere; tu cammini troppo presto, Valentino, ed io ho un'opinione affatto differente dalla tua. L'accidente successo a Bonivard è senza dubbio assai grave; ma non vedo perchè dovei rinunciare così ai miei progetti. Voglio che la scala sia completamente sgomberata; poi vedremo... Avete inteso, brava gente? aggraspe indirizzandosi agli operai; quando avrete trasportato a casa il vostro padrone, ritornerete qui a riprendere il vostro lavoro, e lo riprenderete ancora domani mattina. Se ciò

Un documento per la verità e per la giustizia

(Dalla Gazzetta Piemontese)

Il nostro corrispondente da Roma ci ha già telegrafato distesamente dell'accusa fatta al ministro Ferraris di favorire l'elemento clericale a proposito della erezione in ente morale del Collegio di S. Antonio in Roma. Soggiungeva il nostro corrispondente essere quell'accusa priva di ogni fondamento, anzi ritorcersi contro gli amici di coloro stessi che la muovevano; dappochè il provvedimento, di cui era parola, risaliva all'epoca della amministrazione Zanardelli.

Difatti nel Bollettino Ufficiale di grazia e giustizia si legge:

Regio decreto 28 settembre 1889 che erige in ente morale il Collegio di Sant'Antonio in Roma, annunciato in questo Bollettino ufficiale, anno 1889, n. 41 pag. 399.

UMBERTO, I.

per grazia di Dio e per volontà della nazione RE D'ITALIA Vista la domanda presentata da mons. Domenico Iacobini a nome della Congregazione di Propaganda Fide, relativa all'erezione in ente morale del Collegio di S. Antonio per le missioni apostoliche all'estero, avente sede in Roma (via Merulana);

Visto lo Statuto annesso alla domanda suddetta;

Visti i rapporti del procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma e del prefetto della provincia;

Visti gli articoli 2 del Codice civile, e 16 ultimo alinea della legge 13 maggio 1871, n. 214, serie 2.

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del nostro guardasigilli ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo.

Art. 1. È eretto in ente morale il collegio di Sant'Antonio per le missioni apostoliche all'estero, avente sede in Roma (via Merulana).

È approvato l'unico statuto organico del Collegio anzidetto, visto d'ordine nostro dal ministro guardasigilli eliminate dall'articolo terzo le parole «essendo di carattere internazionale.»

L'anzidetto ministro guardasigilli è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, 28 settembre 1889, UMBERTO.

G. ZANARDELLI
Il decreto porta proprio la firma di Giuseppe Zanardelli.

non vi conviene, cercherò altri muratori che non avranno gli stessi scrupoli.

— Padre mio, vi supplico...

— Che non me se ne parli mai più interrompe il vecchio Champ-Rosay con un tuono perentorio; nessun altro fuor di me ha diritto di dare degli ordini qui, e sono abbastanza uomo per condurmi da solo... Non mi si è fatto ancora intendere, credo!

Valentino non osò insistere, e gli operai s'allontanarono portando via il ferito; essi però non tardarono a ritornare e ripresero i loro lavori nella scala sotterranea.

Durante il resto della sera, Valentino tentò ancora parecchie volte di far intendere ragione a suo padre, ma il vecchio ostinatamente persisteva nella sua risoluzione. Avendogli Valentino fatto conoscere la strana coincidenza che esisteva fra l'avvertimento di Natha e la disgrazia successa al capo muratore, il cavaliere rispose con impazienza:

— Forse anche questo non è che l'effetto del caso. La giovane ha predetto vagamente che entrando qui avremmo sentito ch'era successo un accidente; ora quando si è rimasti parecchie ore fuori di casa, si ha molta probabilità al ritorno di sentire qualche accidente sia grande o piccolo. Si è trovato che Bonivard s'è rotta una gamba; ma poteva anche darsi che fosse successo qualche cosa di minor importanza, e la profetessa avrebbe egualmente cantata vittoria. Non mi si torrà mai dalla mente, te lo ripeto, che il caso abbia la parte principale nelle tradizioni di Natha. Fin qui, quella giovane ha avuto la fortuna di predire il giusto, ne convengo; ma

Ma non basta. Bisogna anche conoscere la storia, diremo così, retrospettiva di questo decreto.

Il procuratore generale con tre note successive aveva emesso parere contrario alla autorizzazione per la erezione in ente morale del convento in parola.

La stessa Divisione del culto al Ministero di grazia e giustizia fu d'avviso che decretare in ente morale un convento, sebbene questo derivasse da un lascito, fosse provvedimento non conciliabile colla legge.

Allora il ministro Zanardelli, che voleva proprio l'erezione in Corpo morale del convento di Sant'Antonio, ricorse al Consiglio di Stato; e questo Corpo aderì al desiderio del ministro, e sapete per quali motivi:

1° perchè non esisteva una legge in contrario;

2° perchè tanto valeva autorizzare alla erezione in ente morale di un convento dal momento che nulla si opponeva a che un individuo, usando della libertà di associazione, potesse stabilire una casa religiosa.

Due motivi, come si vede, molto speciosi. Prima di tutto si dice non esistere legge in contrario. Ma, e il regio decreto 7 luglio 1866, emanato da Eugenio di Savoia in nome del Re d'Italia, per la soppressione delle Corporazioni religiose e destinazione dell'asse ecclesiastico? Ma, e la successiva legge 19 giugno 1873, con cui venivano estese alla provincia di Roma le leggi sulle Corporazioni religiose e sulla conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici?

Non furono quelle leggi stabilite dal legislatore con un intendimento molto chiaro e molto preciso?

E quand'anche si potesse accettare il principio della libertà d'associazione (cosa che farebbe rientrare per la finestra quegli Ordini religiosi che abbiamo cacciato dalla porta), qual ragione consigliava la erezione in ente morale di una Casa di religiosi?

Come si vede adunque, il principio baronatore della nostra legislazione ecclesiastica con quel decreto non fu scrupolosamente osservato. Ma oltre a ciò si mancò anche alla verità perchè il provvedimento proclive a clericalismo fu attribuito al Ferraris, mentre era proprio dello Zanardelli.

Dal che si impara che soventi volte lo zelo degli amici nuoce più che non vantaggi.

Nella nostra tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

un giorno, in Germania, non ho veduto, in una sala da gioco, venir fuori il rosso trentacinque volte consecutive senza che il nero sia venuto fuori una volta.

Valentino comprese che i suoi sforzi riuscivano inutili di fronte al partito preso da suo padre e si tacque. Il vecchio Champ-Rosay, del resto, non sembrava essere della sua solita disposizione di spirito. Aveva l'occhio brillante, la tinta vermiglia, la sua voce era rauca e tossiva più frequentemente del solito. Si rimarcava in tutti i suoi movimenti qualche cosa di febbrile.

Su la sera gli operai partirono avendo loro, ben inteso, il cavaliere raccomandato di ritornare l'indomani al più presto possibile. Genovetta servì la cena. Il cavaliere mangiò poco, ma all'aveve bevette allegramente parecchi bicchieri di vino di Borgogna. Dopo queste insolite libazioni egli si mise a parlare molto animato del tesoro che si stava per scoprire, delle vecchie leggende locali, delle influenze soprannaturali.

Le sue idee erano molto sconnesse, spesso anche un po' sviate, locchè Valentino attribuì ad un principio di ubbriacchezza. Perciò invitò suo padre ad andare a letto, e il vecchio Champ-Rosay finì coll'accosentirvi.

Ma appena a letto si mise a bionto:

— Valentino, chiese egli, con una specie di spavento, sei tu che esci?

— No, padre mio; resterò presso di voi.

— Tu dormirai in questa camera, non è vero?

— Voi lo vedete, il mio letto è apparecchiato vicino al vostro.

Il giuoco del... in ribasso

Al Ministero delle Finanze sono pervenute dalle varie Intendenze notizie di diminuzione negli introiti del Regio Lotto.

Si vorrebbe attribuire da alcuni questa diminuzione alla nuova legge testè andata in vigore; ma nel breve tempo dacchè essa vige non avrebbe potuto verificarsi tale repentino cambiamento.

Invece al Ministero sono persuasi essere causa di ciò le condizioni economiche in cui versano le popolazioni, e le frodi continue scoperte presso varie prenditorie del Regio Lotto.

Il Ministero delle Finanze avrebbe rivolte vive insistenze a quello dell'interno per una continua vigilanza da parte della P. S. sulle piccole prenditorie.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 28. — Oggi alla Camera Ribot rispondendo all'interrogazione di Millevoye circa l'arresto e l'espulsione del pubblicista Chadourne dalla Bulgaria, ricorda l'atto generoso della Conferenza di Berlino che dice che nessun principato vassallo della Porta può espellere un cittadino francese senza l'intermediario del console. Chadourne fu già oggetto nel maggio scorso di un decreto di espulsione, ma il decreto fu abrogato in seguito all'intervento del console italiano (benissimo).

Il ministro narra poscia l'ultimo incidente dell'espulsione di Chadourne, e soggiunge che le capitolazioni essendo state violate, il Governo ha rotto le relazioni colla Bulgaria, ne informò la Porta e la invitò a sorvegliare sulla stretta applicazione dei trattati chiedendo soddisfazione. (Applausi).

Doville Mallefeu trasforma la sua interrogazione in interpellanza.

La Camera decide di discutere subito. Ribot accetta.

Doville Mallefeu rimprovera Millevoye di attaccare la stampa estera; dichiara che i piccoli principati balcanici hanno diritto di cercare di riconquistare la loro libertà; nega e atrocità attribuite a Stambouloff (Rumort) Millevoye protesta.

Doville Mallefeu replica con parole violente.

L'incidente è chiuso.

Quindi si riprende la discussione delle tariffe doganali approvandosi le conclusioni del Senato circa i fili di seta e cascami di seta e la seta artificiale.

Poi la Camera delibera di aggiornarsi a domattina.

— Sta bene, e... hai la tua sciabola?

— La mia sciabola? e perchè farne? chiese l'ufficiale al colmo dello stupore e con un principio d'inquietudine.

— E vero, non ci pensava.

Ed il vecchio Champ-Rosay si lasciò cadere sul suo origliero, Valentino gli diede un bacio in fronte e disse con tuono affettuoso:

— Sentite, caro padre, quantunque non siate disposto a convenirne, la vostra mente è un po' turbata! Voi dormirete più tranquillo se rinunciate fin d'ora a quest'impresa, forse insensata, che vi agita e vi fa bollire il sangue....

— Va a vedere se vengono, Giovanni! si mise a cantare il cavaliere con la sua rauca voce.

E aggiunse allegramente:

— Tu voi salvare la riputazione della piccola indovina, della quale sei innamorato; ma io ci tengo a metterla con i piedi al muro... E poi se veramente c'è un tesoro, esso m'appartiene di diritto, e l'avrò... Buona sera, Valentino... È dunque inteso che non mi lasci, non è vero?

Queste ultime parole erano indistinte, come se il cavaliere lottasse già contro le prime avvisaglie del sonno. Valentino si ritirò in punta di piedi e andò a collocarsi nell'altra estremità di quell'immensa sala, in un vano di finestra. Là, dinanzi ad un tavolo rischiarato da due candele, si mise a scrivere ai suoi amici del reggimento e il suo lavoro si prolungò d'assai.

(Continua)

APPENDICE N. 48

CHIAROVEGGENZA

ROMANZO DI ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

— Ebbene! cosa c'è dunque? chiese il cavaliere.

Alla vista dei padroni di casa, si fermò.

— Ah! signore, disse con una voce piangente lo stesso ferito, nel quale si riconobbe allora il capo muratore Bonivard, sapeva bene che quel maledetto lavoro non sarebbe andato a finire bene! Voi c'impiegaste in qualche cosa di brutto, ne sono sicuro, e son io, pover'uomo, che il buon Dio punisce.

— Ma, alla fine, cos'è successo? ripeté il cavaliere.

Bonivard sfinito non poteva più rispondere, ma parecchie voci s'innalzarono tosto per raccontare l'avvenimento. Il capo muratore, lavorando nella scala sotterranea avea fatto un passo falso, era caduto e s'era rotto una gamba.

Il vecchio Champ-Rosay e suo figlio rimasero stupiti vedendo così confermarsi la pre-

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

DI GRANDE FORMATO
POLITICO QUOTIDIANO
ANNO II.

Si soci Lettori

Senza vanti, ma senza esagerate modestie, il nostro giornale ha un merito: che nessuno gli può contestare; quello di avere, colla sua sola iniziativa e colle sole sue forze riempito un vuoto, che altri, per improvviso ed ingiustificato abbandono, avevano lasciato.

Quando nessuno lo pensava, il partito liberale-moderato, che per influenza e per tradizioni ha profonde radici e prevale nella nostra città, era rimasto da un momento all'altro senza un organo interprete delle sue idee, senza un braccio che ne tenesse alta la bandiera.

Per attaccamento all'antica fede, per omaggio a quei principi di libertà, coll'ordine, che saranno sempre la nostra guida, noi non potevamo disertare il campo, ed abbiamo risposto all'altrui fiacchezza con un atto di ardimento, del quale tutti riconosceranno il valore.

Senza aiuti materiali di alcuno, e con pochi aiuti anche morali di amici, che timidamente, secondo il solito, si limitavano ad applaudire alla nostra impresa, ma non compromettevano un soldo, il COMUNE ha saputo, in questi nove mesi di vita, crearsi una clientela, e farsi nome quanto e più di altri giornali, che contano già parecchi anni di pubblicità.

Ne abbiamo la prova indubbia nel vedere le date del COMUNE giornalmente riportate o citate da quasi tutta la stampa italiana, fino a far scrivere ad un riputissimo giornale di Milano, che riproduceva una di quelle date, le parole testuali che riportiamo:

« Il COMUNE giornale di Padova, le cui informazioni sono ormai divenute il patrimonio quotidiano di tutti gli altri giornali, dice, etc. etc. »

Il COMUNE col 1° gennaio, entrando nel suo secondo anno di vita, non cesserà di adottare tutte le migliori possibili, e con diligenza e con amore cercherà di riempire le lacune riscoutate fin qui, per modo che, sotto i riguardi di un pronto notiziario, dell'abbondanza ed attendibilità delle informazioni e delle varie sue rubriche, riesca un giornale modello.

Quanto al colore, chi conosce i redattori del COMUNE non ha bisogno di professionali di fede.

Questo possiamo assicurare: che il nostro giornale sarà scevro da legami, e si conserverà come dal suo nascere, assolutamente indipendente.

Sollecito soltanto della verità e franco nell'esporsi e nel sostenerla, il COMUNE li dirà senza riguardi né a Tizio né a Caio, con quel rispetto delle forme che la buona educazione prescrive, ammettendo, se necessaria, la critica, che per tal modo si rende più efficace.

Crediamo che a questi propositi, quanto giusti altrettanto sinceri, ognuno possa fare buon viso, e debba portare il suo appoggio materiale e morale.

Il COMUNE, invocando questo appoggio, e nella speranza di ottenerlo enumera le disposizioni principali, che ha già stabilito per migliorare il giornale coll'anno prossimo, e pubblica i patti di associazione.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE del COMUNE giornale di Padova.

1. Il COMUNE nell'anno 1892 avrà nuovi collaboratori per trattare tutti gli argomenti speciali di pubblico interesse.

2. Accrescerà il numero dei suoi corrispondenti da tutti i Comuni della provincia, non che dalle altre provincie del Regno.

3. Avrà un servizio copioso di corrispondenza e di telegrafia dalla Capitale, non che dall'estero.

4. La cronaca cittadina sarà particolarmente, diffusamente curata, e farà luogo a tutti quei reclami sui pubblici servizi dei quali sia riconosciuta l'opportunità e la giustizia.

5. Accoglierà infine gli scritti di pubblico interesse in qualsiasi materia, riservando una rubrica estesissima per le notizie varie.

6. Non badando a dispendio, pubblicherà in Appendice romanzi dei più accreditati autori nazionali e stranieri, avendo riguardo a quella castigatezza, che ne permetta la lettura nelle famiglie.

Patti di abbonamento

Il COMUNE non trova necessario di far regali per accrescere il numero dei suoi lettori e la sua clientela.

Crediamo che il miglior regalo, per raggiungere questo scopo, sia di ridurre il prezzo di abbonamento in modo da rendere il giornale accessibile a tutte le fortune.

I signori **NEGOZIANTE** ed **INDUSTRIALI** associandosi per un anno al COMUNE avranno diritto a sei inserzioni gratuite nel corso dell'anno stesso in 4° pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna ma sempre con la stessa dicitura nel testo.

è morto il cav. dott. Ciro Finzi, che appartenne alla Giovane Italia; subì il carcere nei Piombi di Venezia. Collaborò nel *Dovere* nell'Unità Italiana. Contribuì a preparare la spedizione del *Mille* e fu nominato ufficiale sul campo di Garibaldi. Dal 1860 al 1870 prestò l'opera sua come medico di sorveglianza della R. Marina. (Lombardia)

29. — **Contribuenti** — Quest'oggi, al consiglio comunale si è finita la discussione dei provvedimenti finanziari, nonostante l'opposizione di alcuni consiglieri specie di parte democratica, il Consiglio pur esortando di introdurre delle economie nel bilancio, approvò i provvedimenti finanziari quali erano stati proposti da apposita commissione.

Questi provvedimenti finanziari impongono nuovi aggravii per la esecuzione di lavori edilizi già deliberati e per raggiungere il pareggio del bilancio comunale nel decennio entrante.

Torino, 28. — Stamane correva la voce che si fosse aggravata la malattia della Principessa Letizia colpita da influenza. Oggi io, dopo essermi informato dal suo dottore, vi assicuro che la mattina prosegue il suo corso con forma benigna.

Napoli, 28. — Il commissario regio comandante Saredo ha insediato il nuovo Consiglio comunale.

Il senatore Fusco, fu eletto sindaco con 57 voti su 58 votanti, essendosi astenuti 18 clericali.

Quando i consiglieri clericali dichiararono di astenersi, furono emessi dei fischi.

Fusco ha chiesto qualche tempo prima di dichiarare se accettava o meno la carica.

La Giunta è composta tutta di elementi di sinistra ministeriale.

Il bilancio, secondo la relazione di Saredo, si chiuderebbe con un disavanzo di 4 milioni e mezzo, coperto da economie e da 4 milioni di nuove imposte.

Bologna, 29. — Una grave rissa. — Leggesi nel *Resto del Carlino*:

« Ieri si era sparsa la voce in città di un atroce fatto di sangue avvenuto in una parrocchia del comune di Castel S. Pietro. Assunte informazioni in proposito ci venne riferito quanto segue:

Certo Paolo Finetti da molto tempo era in dissidio con un bracciante per ragioni d'interesse, e con il suo avversario aveva spesso avuto delle questioni.

Teri mattina il Finetti incontrò il bracciante in mezzo alla strada e li attaccò brigue con lui. L'antico rancore alimentò nei due una potente stizza, e l'incontro, che avrebbe potuto passare senza nessuna conseguenza e soltanto con qualche lieve e pacificatrice dichiarazione, segnò la sua brava data di sangue fra gli interessati litiganti.

Venuti alle mani, si scambiarono pugni e finalmente il bracciante, quando il Finetti meno se lo aspettava, estrasse un lungo ed affilatissimo coltello, ed inferse un terribile colpo nel costato sinistro al suo avversario; quindi si diede a precipitosa fuga per ignota direzione.

Ci si dice che il Finetti sia agli estremi e che non potrà sopravvivere che poche ore.

Daremo maggiori particolari, appena ci troveremo in possesso di altre informazioni. »

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Cron. particolare del COMUNE)

Este, 28. — **Contro un Sindaco.** — (x). Il procedimento iniziato contro un sindaco di questo distretto - il sindaco di Vò - procedimenti che aveva giustamente eccitato delle gravi osservazioni, da voi pubblicate, si avvia alla più onorevole soluzione. La Camera di consiglio di questo Tribunale Civile e Penale ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato. Contro questa sentenza ha fatto opposizione la parte querelante la quale si vede ridotta a mal punto; ma la causa della giustizia ha già ottenuto molto con la sentenza di non luogo della Camera di Consiglio la quale non sarebbe dovuta essere troppo ben disposta vista l'autorizzazione a procedere giunta direttamente dal ministero.

Si dice che da tutta l'Istruttoria sia apparsa luminosamente la piena buona fede e legalità in cui si mantenne il sindaco, largamente provate dalle testimonianze numerosissime assunte.

Vedremo l'effetto dell'avanzata opposizione.

Abbonamenti al COMUNE

I signori **NEGOZIANTE** ed **INDUSTRIALI** che si associeranno per un anno al **COMUNE** avranno diritto a **SEI INSERZIONI** nel corso dell'anno stesso in **4° pagina**, dell'altezza di **20 linee** di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dicitura.

CRONACA DELLA CITTA

ALLO SPEDALE

Con piena soddisfazione, pubblichiamo il seguente avviso emanato dal Consiglio spedaliero.

In seguito alle spiegazioni scambiate fra l'Autorità Comunale e il Consiglio Amministrativo Spedaliero sul provvedimento preso di cessazione delle cure ambulatorie in questo Civico Spedale ed annunciato al pubblico col precedente Avviso 10 dicembre 1891, e volendo nei limiti del possibile corrispondere agli interessamenti di detta Autorità;

Il Consiglio Amministrativo di questo P. L. a modificazione del suddetto provvedimento ha deliberato quanto segue:

Da 1° gennaio p. v., e solo in via di esperimento pregarlo e revocabile, si continuerà ammettere a cura ambulatoria *chirurgica* i soli *poveri* del Comune di Padova.

Per ragioni d'ordine e d'igiene, la cura ambulatoria avrà luogo non più nelle Sale interne e loro pertinenze, ma nella stanza d'accettazione dei malati aderente all'atrio d'ingresso dello Stabilimento.

Sarà aperta ogni giorno, ma solamente dalle ore 2 alle 3 pom. per gli uomini e dalle ore 3 alle 4 pom. per le donne ed i bambini.

Per le cure ambulatorie di vera urgenza sarà sempre adibito in qualunque ora il Medico di guardia e saranno fatte anch'esse nella suddetta stanza di accettazione.

Ripetesi ancora, che questi provvedimenti non riguardano gli Ambulatori delle RR. Cliniche, e il Dispensario Celtico, che si trovano presso lo stesso Spedale.

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 24 corrente prese le seguenti deliberazioni.

Approva i bilanci presuntivi 1892 dell'Ospedale civile di Cittadella e del legato Viani.

Approva il bilancio preventivo 1892 del Comune di Limena.

Rimanda con osservazioni il bilancio 1892 del Comune di Galzignano, autorizzando intanto la sovrimposta nel limite della propria competenza.

Approva il bilancio 1892 della Congregazione di carità di Rovolon.

Approva il bilancio 1892 della Congregazione di carità di Arco.

Autorizza il Comune di Borgoricco ad eccedere ulteriormente la sovrimposta nel bilancio 1892.

Approva l'aumento di sussidio alla Biblioteca di Piove deliberato da quel Consiglio comunale.

Approva l'arruolamento di duecento Trieste dello Spedale civile di Monselice.

Approva l'accettazione del legato Lorenzoni per la Congregazione di carità di Padova.

Approva la dilazione a 25 anni dei mutui di L. 600,360,65 colla Cassa locale di Risparmio deliberata dal Consiglio comunale di Padova.

Approva l'appalto della fornitura del civico Spedale di Montagnano.

Approva la eliminazione di restanze attive deliberata dal Consiglio amministrativo del Collegio di S. Croce in Padova.

Approva un deliberato del Collegio Zittelle Gasparini di Padova riflettente l'autorizzazione di cancellare due ipoteche.

Approva le norme per la erogazione della beneficenza deliberate dalla Commisaria Gallerio di Tribano.

Sospende di deliberare su ricorso del Comune di Ponso contro determinazione della R. Intendenza di Finanza, richiedendo completamento di atti.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Padova riflettente la pensione accordata a De Abriani nob. Ettore.

Approva la deliberazione del Consiglio di amministrazione del Monte di Pietà di Monselice alla gratificazione al controllore ed al pignoratorio cassiere.

Approva la deliberazione 14 dicembre 1891 del Consiglio d'amministrazione della Casa di Industria di Padova relativa al servizio di Cassa.

Accorda il permesso al conte Maldrà d'incorporare nei propri possessi un tronco di strada vicinale abbandonato.

Chiede schiarimenti al Municipio di Carrara S. Giorgio relativamente a tasse sul valore locativo e professionali.

Accorda alla Congregazione di carità di Maserà l'investita di piccola somma in un titolo di rendita pubblica.

Rimanda per schiarimenti e rettifica gli atti relativi a transazione deliberata dal Consiglio comunale di Stanghella.

Rimanda il bilancio preventivo 1892 della Congregazione di carità di Lozzo Atestino perchè venga riformato.

Approva il bilancio presuntivo 1892 dell'Istituto elemosiniere di Trebasleghe.

Approva il bilancio presuntivo 1892 della Congregazione di carità di Grantorto padovano.

Approva il preventivo 1892 della Congregazione di carità di Ospedaletto euganeo.

Approva l'aumento dello stipendio concesso dal Comune di Mast al segretario.

Autorizza il Comune di Brugine ad aumentare di L. 1000 la sovrimposta già autorizzata per l'anno 1892.

Autorizza il Comune di S. Pietro in Gu a sovrimporre per l'anno 1892 fino a L. 5169,30. Approva il bilancio preventivo 1892 del Comune di Camposampiero.

Rimanda il bilancio preventivo 1892 del Comune di Baone per rettifiche ed avvertenze.

Non approva l'assunzione di un mutuo passivo del Consorzio Bacchiglione-Possagno.

Approva il bilancio presuntivo 1892 della Congregazione di carità di Saletto di Montagnano.

R. Università di Padova

A V V I S O

Sono poste a concorso fra i signori studenti d'origine greca, iscritti in questa R. Università, quattro pensioni dell'importo annuo di L. 400 cadauna.

I concorrenti dovranno presentare non più tardi del 15 gennaio p. v. a questo Rettorato una istanza, in forma regolare, corredata dei documenti che qui si trovano indicati:

1. certificato di nascita, autenticato dalla Consulta della Nazione greca stabilita in Venezia;

2. certificato della suddetta Consulta, che dichiari meritabile sotto ogni aspetto il concorrente, della pensione a cui aspira;

3. certificato degli studi percorsi.

Gli studenti, ai quali saranno conferite le pensioni, continueranno a goderne il beneficio negli anni successivi, fino al compimento de loro studi. Perdo la pensione chi si iscrive in altra Università.

I pagamenti delle pensioni saranno fatti dalla cassa universitaria in due eguali rate posticipate, il 1 aprile e il 1 agosto, in seguito alla presentazione di un attestato del Preside della Facoltà o del Direttore della Scuola, comprovante la diligenza e il profitto del pensionato.

Padova, 9 dicembre 1891

Il Rettore - CARLO F. FERRARIS

La Presidenza del Sindacato Agricolo

Con sua circolare avverte che il Sindacato può fornire a suoi Soci *perfossato minerale* contenente 12 a 14 di *anidride fosforica* solubile (P₂O₅) al prezzo di L. 9,20 al Quintale netto (netto d'ogni spesa) pagamento alla consegna, merce pasta in Padova. Per quantità superiore a Quintali 80 la merce potrà essere consegnata allo stesso prezzo a qualunque stazione di ferrovia e di tramvia delle provincie di Padova e Vicenza. Per il pagamento a sei mesi, con casbiali firmate da quello ditte che verranno accettate dalla Casa fornitrice, il prezzo è di L. 9,44 al quintale.

Alle stesse condizioni potrà avere *perfossato d'ossa* col 13 a 15 di *anidride fosforica* solubile e 1 a 1 1/2 di *azoto* a L. 12 per pronta cassa e L. 12,33 per pagamento a 6 mesi.

Cucina economica.

Per onorare la memoria ed interpretando i sentimenti generosi della cara estinta nobile **Lucrezia Cicogna-Vanzetti**, la figlia ed il genero nell'ottavo giorno dai funerali elargivano a favore di questa Cucina economica la somma di Lire cento (100).

I preposti alla pia istituzione, nel tributare ai nobili donatori i più vivi ringraziamenti, esprimono i sensi del loro più sentito cordoglio.

Il club ignoranti.

La Presidenza ha l'onore di convocare l'Assemblea generale per la sera di **Sabbato 2 Gennaio 1892 alle ore 9 p. nella Sede Sociale** (Albergo al Paradiso) onde decidere definitivamente sulle feste del Carnevale prossimo.

Vivamente raccomando che nessuno debba mancare rendendosi necessario fra i soci la concordia e la perseveranza allo scopo di scuotere la nostra Padova dall'apatia in cui giace da molto tempo, e così poter con lieto animo spiegare il nostro vessillo di *allegria e beneficenza*.

Sconcio.

Due giorni or sono un carro voltando in duce della Valle l'angolo della via che conduce alle *acquette* urtando con l'asse della ruota nella pietra angolare che protegge il cippo là collocato lo mandò in frantumi.

Quantunque sieno passati due giorni pur tuttavia si vendono ancora sparsi in terra i pezzi di pietra.

Riconosciamo che possa occorrere del tempo per ricostruire quel riparo, ma d'altra parte ci sembra che nel frattempo si avrebbero potuto raccogliere quegli avanzi tutt'altro che gloriosi.

Artista concittadino.

Veniamo informati che nel Teatro di *Curina* (Spagna) fece il proprio debutto il giovane nostro concittadino *Andrea Orlando* basso, allievo del nostro bravo maestro *Gordano Ruzza*.

Abbonamenti Combinati

PER IL 1892

| | PREZZO ORIGINARIO | PREZZO COMBINATO |
|--|-------------------|------------------|
| IL COMUNE — Lo Studiante di Padova tutti i numeri che pubblicherà fino a Giugno. | 49,- | 18,- |
| IL COMUNE — L' Illustrazione Italiana 1892 | 41,- | 38,50 |
| IL COMUNE — La Stagione, Giornale di Mode grande edizione 1892 | 32,- | 28,80 |
| IL COMUNE — La Stagione, Giornale di Mode piccola edizione 1892 | 24,- | 22,40 |
| IL COMUNE — Lo Studiante di Padova , (come sopra) e L' Illustrazione Italiana 1892 | 44,- | 40,50 |
| IL COMUNE — Lo Studiante di Padova , La Stagione grande edizione 1892 | 35,- | 30,80 |
| IL COMUNE — Lo Studiante di Padova , La Stagione piccola edizione 1892 | 27,- | 24,40 |
| IL COMUNE — Lo Studiante di Padova , L' Illustrazione Italiana , La Stagione grande edizione 1892. | 60,- | 53,50 |
| IL COMUNE — Lo Studiante di Padova , L' Illustrazione Italiana , La Stagione piccola edizione 1892 | 52,- | 47,- |

ABBONAMENTO AL « COMUNE »

Per un anno L. 16
 semestre 8
 trimestre 4

Per l'Estero spese di Posta in più.
 Spedire l'importo all'Amministrazione del Giornale
 Via Spirito Santo N. 969 A

LONDRA, 28. — Il principe Cristiano fu ferito ad un occhio durante la caccia di sabato a Osborne col principe di Galles. Gli si dovette estrarre l'occhio. Il suo stato è soddisfacente.

STOCCOLMA, 28. — Lo stato del Re è migliorato. Durante la malattia del Re, la reggenza fu conferita al principe ereditario.

VIENNA, 28. — La Camera ungherese dei Magnati approvò tutti i trattati di commercio. Szapary comunicò che l'Imperatore approvò la proposta fattagli dal Governo dello scioglimento della Camera.

Si ha da Galatz che tutto il basso Danubio è gelato.

BERLINO, 28. — Lord White, ambascia-

tore inglese a Costantinopoli, è morto qui oggi. Gli si prepararono splendidi funerali.

BRUXELLES, 28. — Il ministro degli esteri è seriamente indisposto.

Cronaca del Regno

Roma, 28. — *Un circo*. — Si è costituito il circolo degli svizzeri residenti a Roma. Oggi ne fu solennizzata la costituzione con un banchetto, al quale intervennero Bavieri, ministro di Svizzera, la sua signora, e altri rappresentanti della Legazione.

Milano, 28. — *Ciro Finzi* — A Milano,

L'Orlandi finora cantò nella *Borgia*, nel *Traviata* e nell'*Ernani* ed in tutte queste opere ottenne un brillante successo.

Cucine Economiche.
Riceviamo e pubblichiamo ben volentieri la lista seguente di generosi sottoscrittori alla Cucina Economiche di Ponte di Brenta:

- Manulo Elena L. 2 - Casseta Lodovico L. 5 - Sbicego cav. Francesco di Vigonza L. 1 - Pillon Marliano di Cadoneghe cent. 50 - Boldù conte Roberto L. 50 - Volpato Ignazio L. 5 - Barbato Luigi L. 3 - Vanzetti cav. Cesare L. 50 - Zanon Domenico L. 30 - Massarotto Giovanni L. 5 - Schivardi Giuseppe L. 5 - Beggio Vittorio L. 2 - Principessa Chigi Giovanni L. 100 - Chiericati Giuseppe L. 20 - Tombola Giovanni L. 2 - Forti cav. Eugenio L. 30 - Braggion Paolo L. 6 - Da Frè Gio. Batt. L. 2 - De Poli don Carlo L. 10 - Graziani nob. Maurizio L. 10 - Meneghesso don Leopoldo L. 10 - Niero Guglielmo L. 20 - N. N. L. 5 - Baro Girolamo L. 20 - Fassina don Giuseppe L. 5 - Totale L. 398,50.

Schivardi Vittorio, spese varie di stampa - Squercina Giuseppe, le occorrenti terraglie - Mazzari Carlo, attrezzi da cucina - Commissione permanente per la pellagra - prestito di una caldaia.

Furto ferroviario.
Stanotte da un carro chiuso che stazionava alla ferrovia venne rubato un sacco di caffè. Per non intralciare le indagini della autorità di P. S. si limitiamo ad annunciare semplicemente il fatto pur deplorabile.

Necrologio.
Ieri, alle ore 3 ant., morì, confortato dalle benedizioni della chiesa, il signor **Antonio Bolognini** nell'età di anni 78.

Fu ottimo padre di famiglia e buon cittadino. Condoglianze sincere ai figli e parenti. I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 9.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 22
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 4.
MATRIMONI. - Buso Cristiano di Antonio domestico con Michelon Maria di Michiele domestica.
MORTI. - Conscema Cesare di Sante mesi 2. Bresin Sante fu Valentino anni 89 ricoverato coniugato.

2 bambini degli Esposti di Padova. Sabbadin Eugenio fu Luigi di anni 46 villico coniugato di Mirano.

Bollettino del 24
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
MORTI. - Pin Maria di Carlo d'anni 1. Delebbin Orzall Rosa fu Natale d'anni 38, civile, coniugato.
Balassini Amalia Armeta di Basilio d'anni 18 civile nubile.
Gibaldi Andrea fu Giacomo d'anni 29 ag-nite coniugato.
Stacca Antonio fu Natale d'anni 20 mesi 11 1 bambino degli esposti. di Padova.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI
L'Impresa ci comunica che sta allestendo colla massima sollecitudine l'Opera *I Lombardi* che andrà in scena nella settimana, e frattanto per non intralciare l'andamento delle recite, questa sera si darà l'Opera *Lucrezia Borgia* col tenore sig. ANGELO BERSANI che gentilmente si presta ad assumere la parte di *Genaro*.

Speriamo che con tale cambiamento la *Borgia* possa reggersi, e che sui tempi *Borgiani* dei nostri teatri si apra un nuovo orizzonte.

Aurelia Cattaneo
Ecco in quali termini la *Lombardia* registra la notizia che la celebre artista di canto, signora Cattaneo, è morta.
Il teatro lirico ha perduto ieri una delle sue migliori forze, una delle più belle voci di soprano, una delle più intelligenti interpreti, *Aurelia Cattaneo*, da poco tempo sposa al baritone *Carson*. Un parto assai difficile, in poco d'ora, la trasse a morte.
Aurelia Cattaneo fu la creatrice in Italia, della parte di *Isotta*, nel *Tristano ed Isotta* di Wagner, ch'essa interpretò al Comunale di Bologna.
Alla Scala - dove la rapida e meritata carriera la condusse subito - cantò con grande successo l'*Asrael* di Franchetti e l'*Edgar* di Puccini.
I funerali avranno luogo oggi alle 4 pom.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Questa sera si rappresenterà l'Opera *LUCREZIA BORGIA* del maestro Donizetti. - Ore 8 1/2.
Birreria Stati Uniti. - Questa sera concerto vocale ed istrumentale, ore 8.
Restaurant Stella d'oro. - Concerto del quintetto Gianni. Tutte le sere.

Abbonamenti al Comune.
I signori NEGOZIANI ed INDUSTRIALI che si associeranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a SBI INSERZIONI nel corso dell'anno stesso in 4° pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dicitura.

Nostre informazioni
Pare accertato che, in seguito a pratiche attivissime del Nunzio a Parigi e all'interposizione di autorevoli personaggi del partito conservatore in Francia, sia intervenuta una completa riconciliazione fra il Vaticano e il governo delle repubbliche.

Ringraziamento
La sottoscritta soddisfatta ad un bisogno dell'animo pregando pubbliche espressioni di gratitudine a tutti quei gentili conoscenti e vicini, che nella circostanza in cui ella ebbe a trovarsi per causa di un incendio sviluppatosi in casa sua si prestarono coll'opera e col consiglio a rendere minori le possibili gravi conseguenze.

È particolarmente grata all'egregio cav. Canella, al conte Francesco ing. Dolfin, all'ing. ca. o municipale cav. Salvadori, ai Civici Pompieri ed alle Guardie Municipali che diressero ed effettuarono con tanta efficacia all'estinzione.

Padova, 28 dicembre. MINA CRISTINA.

LA VARIETA

Una vincita di 500.000 lire
Il premio di 500.000 lire della 21.a estrazione per le *Obbligazioni Canale di Panama*, venne vinto da certo Dentot, mercante di vino a Cressy.

Ecco come apprese la notizia il fortunato vincitore, uomo sui 45 anni, che ha moglie e due bambini:
Mercoledì il sig. Dentot stava leggendo il *Pell Journal*, quando gli venne sotto gli occhi, tra i risultati della 21.a estrazione, il primo numero estratto: 174.655.

È un numero della nostra serie! - gridò subito alla moglie, e, corso nella propria camera, si diede febbrilmente a verificare i suoi titoli, dove trovò, con una emozione facilmente comprensibile, appunto il numero 174.655.

Nello stesso giorno la signora Dentot e suo cognato partirono per Parigi, recandosi al *Pell Journal* e quindi alla sede della società, dove fu accertato che il numero 174.655 era veramente il vincitore delle 500.000 lire.

Padrone di mezzo milione, il sig. Dentot ha subito voluto lasciare il suo commercio, che - curioso particolare - aveva già abbandonato una volta, ma che dovette riprendere appunto per il crollo che avevano avuto le azioni *Panama*, in cui aveva impiegato qualche migliaia di lire.

La morte di un superstita di Waterloo
Un telegramma da Montpellier reca che è morto colà oggi un superstita di Waterloo, decorato della medaglia di S. Elena, il quale aveva 104 anni.

È certo che ogni persona colta e civile ha bisogno assoluto di leggere e di consultare tutti i di un giornale. Quel foglio di carta stampato rappresenta ormai il vincolo che unisce ogni uomo al quale moderatamente vive e vuol vivere, col resto del mondo; chi se ne può privare?

Il giornale deve essere adunque pieno di notizie; il telegramma deve congiungerlo ai principali centri del globo. E nella regione Veneta un giornale, che corrisponda a questo scopo, e che noi consigliamo, è la *Gazzetta di Venezia* ricchissima di informazioni e di un copioso notiziario.

L'abbonamento che prima costava 36 lire è stato ridotto a diciotto sole; e il giornale è il più grande della Regione. Abbonatevi.

Romanzi nel nuovo anno.
Uno dei giornali, che in Italia si distinguono per la scelta di romanzi veramente interessanti e che possono correre liberamente nelle famiglie, è senza dubbio il *Popolo Romano*, che tra i politici è il giornale più ricco di notizie per la parte industriale e commerciale, che si pubblica nella capitale.

Leggere, per i premi, il prospetto che pubblichiamo nella rubrica degli avvisi.

Abbonamenti al Comune.
I signori NEGOZIANI ed INDUSTRIALI che si associeranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a SBI INSERZIONI nel corso dell'anno stesso in 4° pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dicitura.

Nostre informazioni

Pare accertato che, in seguito a pratiche attivissime del Nunzio a Parigi e all'interposizione di autorevoli personaggi del partito conservatore in Francia, sia intervenuta una completa riconciliazione fra il Vaticano e il governo delle repubbliche.

Qualcuno parla di una lettera autografa che il Presidente Carnot avrebbe diretta in questo senso al Pontefice, per esprimere il desiderio di far cessare qualsiasi malinteso, e per manifestare a Sua Santità la massima deferenza, non che la massima premura per gli interessi della Chiesa Cattolica.

Vuolsi che la lettera contenga implicitamente altre promesse relative alla libertà e alla protezione del clero in Francia, oltrechè ad aiuti effettivi per l'opera di *propaganda fide*, come pure alle più larghe facilitazioni per il clero cattolico in Francia ed in altre regioni dell'Africa.

Il Vaticano si sarebbe impegnato dal suo canto a frenare colla sua influenza l'eccessivo zelo dei prelati, che in questi ultimi tempi, traendo argomento dai pellegrinaggi, hanno creato imbarazzi al governo della repubblica, sotto il pretesto di subire la persecuzione.

Si dice che anche l'ambasciatore francese presso la Curia Pontificia si sia adoperato con successo per la desiderata conciliazione.

Nei circoli militari si va sempre più accreditando la voce di un nuovo e prossimo movimento nel personale dei Comandi superiori dell'esercito. Si parla pure di studi accurati tesi intrapresi presso lo Stato Maggiore Generale, per garantire, contro qualsiasi eventualità i punti più deboli alla frontiera dell'ovest.

Quanto al personale il movimento non si riferirebbe per ora che ai comandi di reggimento.

Nostri dispacci particolari

ROMA, 29 ore 8 a.
Treatati di commercio
In causa d'indisposizione, l'onor. Ellena non ha ancora licenziato la stampa della relazione sui trattati di commercio.

ROMA, 29 ore 9, a.
Convenzioni marittime
La *Gazzetta Ufficiale* di ieri si pubblica la legge di proroga delle convenzioni marittime.

Voci della crisi
Ieri correvano voci diverse sulla crisi. Dato che questa succeda, insistendo l'onor. Chimiri nel suo rifiuto di assumere il portafoglio di guardasigilli, sarà nominato in sua vece il Giolitti.

Altri parla del Senatore Costa. Ieri sera è tornato l'on. Rudini per assistere al Consiglio di ministri che si tiene stamane alle 11.

Intanto il *Popolo Romano* insiste stamane nel dimostrare la disorganizzazione dell'opposizione costochè, data una improvvisa crisi essa non troverebbe in grado di assumere il governo.

ROMA, 29, ore 10. a.
Stipendi degli impiegati
L'Opinione dice che ai Ministri del Tesoro e delle finanze vennero esaminati i reclami e le contro proposte relative al progetto di riduzione degli stipendi agli impiegati dello Stato.

Il giornale ufficioso assicura che è intendimento del Ministero di temperare il pro-

getto primitivo, cogliendo l'occasione per semplificare gli organici specialmente delle amministrazioni centrali piuttosto che ridurre gli assenti e gli stipendi.

Appena concretate le proposte, il Ministero le comunicerebbe alla Commissione parlamentare incaricata dello studio del primitivo progetto.

Questa Commissione è presieduta dall'onor. Ghinaglia.

Martina
ROMA, 29, 11 ore a.
Il *Colibella* annuncia che il ministro Saint-Bon vedrà la disposizione per la quale i direttori generali e capi servizio, dovevano riferire a lui soltanto, pel tramite del segretario Corsi, perchè questi avrebbe assunto in servizio persone non aventi diritto ad impiego.

Ci jonnetto suicida
Il colonnel lo Rocaro (?) addetto al ministero della marina, tornato a casa all'ora di colazione, si uccise con una revolverata.

Gravi indisipline
PIETROBERGO, 28.
(H) La profizia scopre un appartamento, montato con grande lusso, nel quale convenivano gli ufficiali d'un reggimento della guardia imperiale per darsi ad orgie inenarrabili.

Gli ufficiali preavvisati riuscirono a far fuggire le amiche, assalirono e percossero gli agenti - fuggendo quindi a Parigi.

Le me Angeli, ger. responsabile

DOMANI
Mercoledì 30 corr.
SI CHIUDE
IRREVOCABILMENTE
la vendita dei biglietti
DELLA GRANDE
Lotteria Nazionale
DI PALERMO
I biglietti costano UNA lira per ogni numero.
Centi numeri hanno assicurata UNA vincita.
Le vincite sono 30.750 da
L. 200.000 - 100.000 -
10.000 - 5.000 - 4.000 - 750 - 500 -
400 - 300 - 250 - 150 e al minimo 20
I fondi necessari per il pagamento in contanti, senza alcuna ritenuta per tasse od altro, delle 30.750 vincite sono depositati presso la
Banca Nazionale
NEL REGNO D'ITALIA
I pochi biglietti ancora disponibili si trovano in vendita presso la Banca Fratelli CASARETO di F. Co via Carlo Felice, 10, Genova, e dai principali Banchieri e Cambio-Valute del Regno.

DOMANI
30 Dicembre corrente
alle ore 2 pom. precise
verrà chiusa la vendita delle Obbligazioni del prestito a premi

BEVILACQUA LA MASA
Il giorno successivo avrà luogo l'estrazione di **12,723 Obbligazioni** con vincite del rimborso a premio o del rimborso a capitale.
La Banca Nazionale pagherà in contanti
I PREMI
da lire
400,000 - 300,000 - 250,000 - 200,000 - 50,000 - 30,000 - 20,000 ecc.
da sorteggiarsi in questa e nelle successive estrazioni.
Le obbligazioni che concorrono per intero a tutti i premi costano ciascuna
L. 12.50
e si trovano in vendita presso la BANCA NAZ. nel REGNO, presso la Banca F.lli CASARETO di F. Co Via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

CASSA RISPARMIO di Padova
Il Consiglio d'Amministrazione avvisa che col 1. gennaio 1892 l'Ufficio della Cassa viene trasferito nello stabile di sua proprietà Via Pozzo Dipinto N. 3887.
Padova, il 18 dicembre 1891.
A. Emo Capodivista - Presidente
Maluja Giovanni - Vice-presidente
De Lazzara Antonio - Consigliere
Dolfin Francesco
Gingaro Bernardo
Romadin Andriotti Alessandro
Tessaro Antonio
Il Direttore Bellini Teobaldo

Collegio Convitto Comunale DI ESTE

Avviso di Concorso
È aperto il concorso al posto di *Censore* in questo Istituto, cui va annesso lo stipendio annuo di L. 1000 oltre il vitto e l'alloggio, gravato dell'imposta di R. M.
Gli aspiranti dovranno far pervenire franchi di posta a questo Consiglio direttivo entro il 20 gennaio p. v. le loro domande, corredate dai seguenti documenti in originale od in copia autentica:
a) Fede di nascita;
b) Stato di famiglia;
c) Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica;
d) Certificato di buona condotta morale e sociale rilasciato dal Sindaco del Comune dell'ultima dimora;
e) Ogni altro documento che attesta maggiormente l'attitudine dell'aspirante.
I certificati di cui alla lettera c e d dovranno avere la data posteriore al presente avviso. La nomina spetta al Consiglio comunale. Sarà valida per l'anno scolastico 1891-92 e l'effetto, oltre al disimpegno delle mansioni portate dallo Statuto e regolamento del Convitto, avrà obbligo d'impartire agli allievi la istruzione militare.
L'eletto dovrà entro cinque giorni dall'ufficiale partecipazione dichiarare di assumere l'ufficio col 1° febbraio p. v.
Nel concorso verrà data la preferenza agli ex-ufficiali dell'esercito.
Este, 20 Dicembre 1891.
IL CONSIGLIO DIRETTIVO

50,000 copie VERRE al giorno Il Popolo Romano

Anno L. 24 - Sem. L. 12 - Trim. L. 6
Tutti gli Associati, per il periodo dell'abbonamento, ricevono in DONO:
1. **L'ULTIMA MODA** (con 50 figurini di Parigi) ogni domenica;
2. **CALENDARIETTO A COLORI** da portatogli.

GRAN PREMIO DEL 1892
(ASSOCIATI ANNI)
CRISTOFORO COLOMBO, reduce dall'America, dinanzi alla Corte di Spagna
(Cento figure in scena)
Gran quadro che è il non plus ultra dell'arte moderna. Mai regala simile e toccato agli abbonati di un giornale. - In Italia non si vende, perchè il *Popolo Romano* si è assicurato il diritto esclusivo, avendolo fatto riprodurre per suo conto.

I PIU' INTERESSANTI ROMANZI inaccessibili nelle famiglie sono pubblicati nelle appendici del *Popolo Romano*
Per DONI ai Associati non devono aggiungere un centesimo: tutto è inviato franco di spesa e in ottime condizioni.

Il mezzo più economico per abbonarsi è quello di rivolgersi all'ufficio postale locale.

750.000 COPIE DI MODA
IN 14 DIVERSE LINGUE
36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE
STAGIONI SASSON
SI PUBBLICANO IN MILANO GRATIS il 1. 16. D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZ. GRANDE EDIZ. NOVITA ASSOLUTA
NUMERI 15. 8. 00. 16. 00. ANNUO
DI SAGGIO A ULRICO HOEPLI MILANO ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI
OLTRE 200 VOLUMI DI ATTI EEE IN ITALIA
PREZIOSA COLLEZIONE IN CUI LE ILLUSTRAZIONI SCIENTIFICHE CONTEMPORANEE TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANE SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI MILANO

DA CEDERSI
Piccola industria in città, modesto capitale impiego personale.
Rivolgersi Agenzia Veneziana Padova Piazza Carov.

